



TRIBUNALE DI PERUGIA

Prot. 3100 /2021

Al Signor Presidente
della Corte di Appello

Al Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

Agli Uffici del Giudice di Pace di Perugia e del Circondario

Al Signor Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

Oggetto: UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Tabelle di composizione degli Uffici per il triennio 2021 – 2023

Rettifica

Si inoltrano le tabelle di organizzazione degli Uffici del Giudice di Pace di Perugia e del circondario (Città di Castello, Gubbio Castiglione del Lago e Città della Pieve) in sostituzione di quelle inviate questa mattina, contenenti alcuni errori materiali.

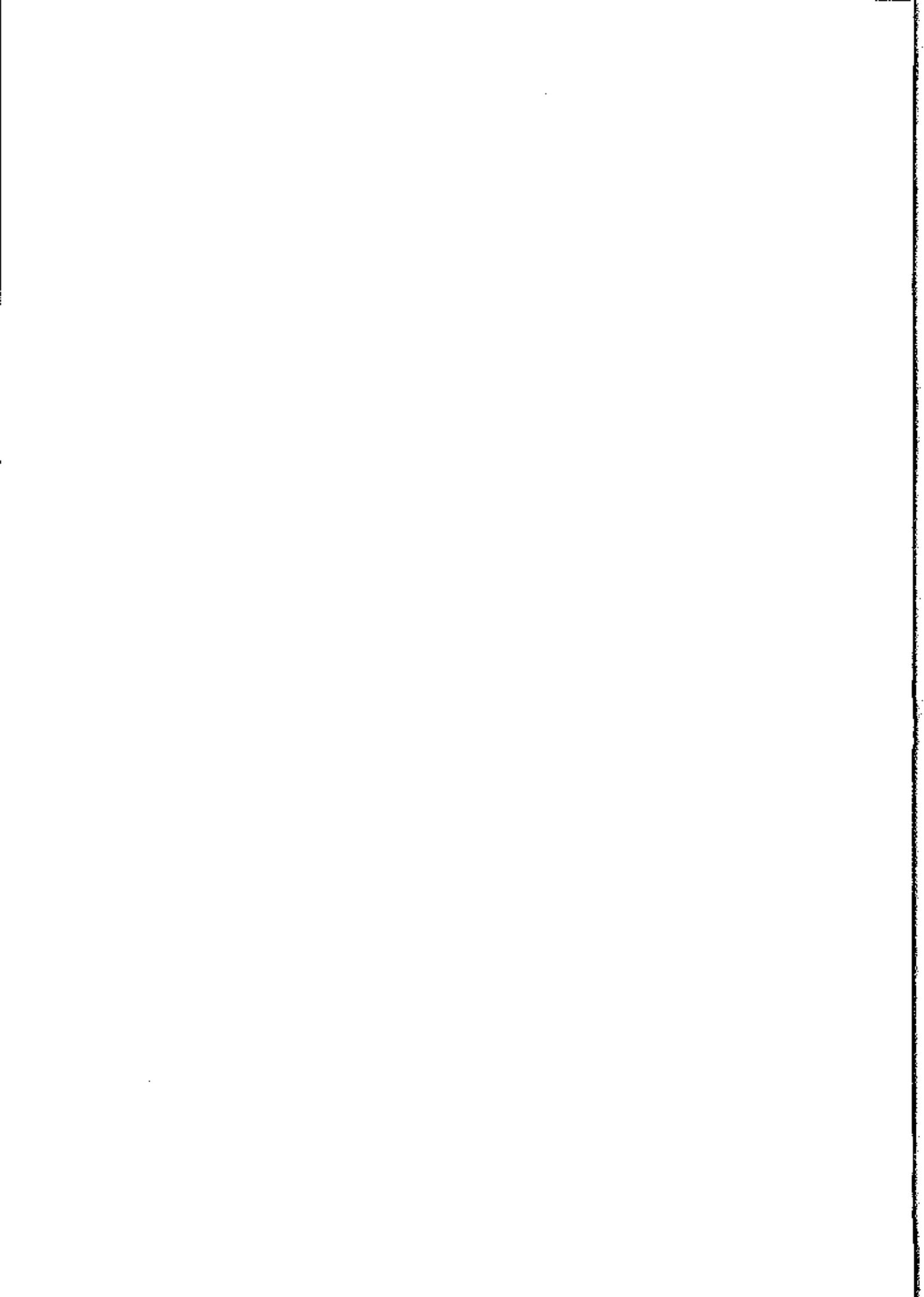
Il presente invio pertanto annulla e sostituisce il precedente.

Distintamente saluto.

Perugia, 4/11/2021

Il Presidente

Mariella Roberti



Prot. 227/21/NT.



Prov. 66/2021

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI PERUGIA E DELLE SEDI COMPRESSE NEL CIRCONDARIO

TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI PER IL TRIENNIO 2021 – 2023

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

PREMESSA

Come previsto dalla nuova circolare sulle tabelle di composizione degli uffici del giudice di pace per il triennio 2021 – 2023 (CSM delibera 8 luglio 2021) il presente documento è strutturato in due parti: documento organizzativo generale (DOG) e progetto tabellare.

Come è noto, con il d.lgs. n. 156 del 7 settembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stata disposta la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace per i quali non è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Con successivo DM 7 marzo 2014, che ha provveduto anche all'individuazione delle sedi degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, si è stabilito che gli Uffici per i quali non è stato previsto il mantenimento a carico dei Comuni cessano di funzionare alla data di entrata in vigore dello stesso decreto e, quindi, alla data del 29 aprile 2014;

Nel territorio di Perugia risultano mantenuti da quella data, oltre all'Ufficio del Giudice di Pace presso la sede circondariale di Perugia, anche gli Uffici del Giudice di Pace di Città di Castello e di Castiglione del Lago; ad essi si sono aggiunti, l'Ufficio del Giudice di Pace di Gubbio dal 02.01.2017 (ripristinato con d.m. 27 maggio 2016 ai sensi dell'art. 2 co. 1 bis d.l. 31.12.2014 n. 192) e l'Ufficio del Giudice di Pace di Città della Pieve che con l. 222 del 29 dicembre 2017, già appartenente al circondario di Terni, è stato associato a questo circondario (con modifica della tabella A allegata all'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941 n. 12 e succ. modif.).

Nell'elaborazione delle tabelle per il triennio 2021- 2023 viene quindi effettuata una distinzione tra le diverse sedi.

ESITI DELLE RIUNIONI CON I GIUDICI DELL'UFFICIO E DELLE CONSULTAZIONI PREVENTIVE CON LA PROCURA DELLA REPUBBLICA E IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI.

E' stata fatta una prima riunione il giorno 17.5.2021 sia con riferimento alle tabelle sia con riguardo all'applicazione dei provvedimenti normativi conseguenti all'emergenza pandemica.

I giudici in quell'occasione hanno concordato con la ripartizione nascente dalle precedenti tabelle esprimendo un giudizio di adeguatezza dell'attuale percentuale di copertura dell'organico (sono presenti 6 giudici sui 15 previsti nella sede di Perugia) pur dopo la cessazione dall'incarico della dottoressa Difino.

I giudici hanno chiesto il mantenimento delle ripartizioni dei carichi di lavoro e dei giorni di udienza già indicati nelle precedenti tabelle.

E' stata fatta un'ulteriore riunione il giorno 3.11.2021 (solo in questa data sono pervenuti i flussi degli affari dall'Ufficio del Giudice di Pace di Castiglione del Lago). I giudici hanno confermato la loro adesione per il mantenimento dell'organizzazione tabellare del precedente triennio; hanno preso atto della necessità di definire i procedimenti iscritti da più tempo nonché delle nuove previsioni in materia di supplenza e applicazione.

Il Procuratore della Repubblica per le vic brevi ha espresso un giudizio di adeguatezza dell'attuale organizzazione dell'Ufficio del Giudice di Pace e non ha segnalato anomalie o criticità.

Il Consiglio dell'Ordine in persona del suo Presidente con nota inviata in data 29/10/2021 ha auspicato il mantenimento dell'attuale organizzazione del lavoro ritenendo efficiente l'attuale attribuzione del settore penale a due dei giudici in servizio; ha richiesto inoltre un potenziamento dell'attuale programmazione delle udienze in fasce orarie in entrambi i settori.

L'INCIDENZA dell'EMERGENZA PANDEMICA nell'UFFICIO del GIUDICE di PACE

Come è noto, anche in una parte del periodo la cui attività costituisce il riferimento per la presente relazione (1 gennaio – 31 dicembre 2020 e, quindi 1 gennaio 2021 30 giugno 2021) gli uffici giudiziari, al pari di tutte le attività produttive e di formazione, hanno dovuto fronteggiare l'emergenza pandemica.

Riepilogo brevemente, qui di seguito, i provvedimenti normativi che si sono succeduti a partire dal primo insorgere delle problematiche emergenziali nell'anno 2021 per verificare la continuità degli interventi anche nel periodo successivo.

A partire dal primo preoccupante diffondersi del numero dei contagi da Sars CoV2, e in modo progressivo seguendo le esigenze di salute pubblica connesse all'estensione dei contagi, si sono succeduti una serie di decreti legge e leggi di conversione che hanno disciplinato, in modo progressivamente più incidente le attività produttive e tutte le attività della Pubblica Amministrazione, in esse comprese quelle giurisdizionali, nonché i movimenti e la circolazione delle persone. Dapprima, dopo il DPCM dell'1.3.2020, è stata adottata una semplice organizzazione degli spazi aperti al pubblico con la gestione oraria delle udienze e delle cancellerie. Pochi giorni dopo, a seguito dell'entrata in vigore dei decreti legge n. 9 del 2.3.2020 e soprattutto n. 11 dell'8.3.2020, dettato espressamente per la regolamentazione dell'emergenza nel settore giudiziario, è stato previsto il differimento d'ufficio di tutte le udienze civili e penali (ad eccezione delle urgenze) a data successiva al 22 marzo 2020, nonché la sospensione di tutti i termini processuali, con un blocco sostanziale di tutte le attività. Il progressivo aggravarsi dell'emergenza epidemiologica ha determinato una serie di ulteriori decreti legge (in particolare, il d.l. 17.3.2020 n.18, ed il d.l. n.23 dell'8.4.2020), che hanno ulteriormente differito la trattazione dei procedimenti oltre che dei termini processuali fino al 15 aprile, e, infine, fino all'11.5.2020 ad eccezioni di quelli urgenti (individuati secondo le definizioni contenute, da ultimo, nell'art. 83 del d.l. 17 marzo n. 18 poi convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27).

Per l'Ufficio del Giudice di pace, a parte i procedimenti suscettibili di provocare pregiudizio alle parti in caso di ritardata trattazione (formula generale di chiusura che prevedeva in ogni caso una dichiarazione di urgenza ad iniziativa del capo dell'ufficio giudiziario), è stata prevista la trattazione esclusivamente dei procedimenti di convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione europea.

Ciò ha comportato che tutti gli altri procedimenti civili e penali, sia nella sede di Perugia che nelle sedi circondariali (Città di Castello, Castiglione del Lago, Gubbio, Città della Pieve), è stata sostanzialmente sospesa dal 09 marzo all'11 maggio 2020.

Nella fase successiva, dal 12 maggio al 30 giugno 2020 (la c.d. fase 2 dell'emergenza Covid 19) e, successivamente, dall'01/07/2020 fino al 31/12/2020 sono state adottate misure organizzative relative alla trattazione degli affari giudiziari, funzionali a riprendere l'attività giurisdizionale consentendo comunque il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie secondo le previsioni dei provvedimenti normativi succedutisi nel periodo tra i quali, in primo luogo il d.l. 19/05/2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17/07/2020 n. 77 e, per la fase ancora successiva, il d.l. 28/10/2020 n. 137 convertito, con modificazioni, dalla l. 18/12/2020 n. 176.

Tali provvedimenti agli articoli, rispettivamente. 221 e 23 hanno privilegiato, per il settore civile, la trattazione scritta ovvero da remoto e hanno consentito, per il settore penale, la partecipazione dei detenuti o internati tramite collegamento da remoto.

Come è noto le trattazioni con modalità alternative previste dagli artt. 221 d.l. 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17/07/2020 n. 77 e 23 d.l. 28/10/2020 n. 137 convertito, con modificazioni, dalla l. 18/12/2020 n. 176 sono state

ancora prorogate fino al 31/12/2020 dal d.l. 23 /07/2021 n. 105 convertito con modificazioni dalla l. 16/09/2021 n. 126.

Va precisato che la mancanza per l'Ufficio del Giudice di Pace di un sistema analogo alla *consolle* del giudice collegato al sistema SICID per la trattazione degli affari civili ordinari di competenza del Tribunale ha consentito le modalità alternative di trattazione dei procedimenti solo in parte. : trattazione scritta o tramite udienza da remoto con l'applicativo Teams. Le due modalità, entrambe previste dall'art 83 d.l. 17 marzo 2020 n- 18 convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n- 27, e poi confermate pur con alcune modifiche dall'art. 221 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 richiedono comunque la trattazione dei procedimenti tramite il PCT non ancora previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace.

La conseguente necessità di trattare i procedimenti in presenza e, allo stesso tempo, l'esigenza di rispettare le misure di distanziamento fisico e di divieto di assembramento all'interno degli uffici, anche nella fase di ripresa dell'attività giurisdizionale hanno determinato un'organizzazione che ha dovuto limitare il numero delle cause civili e dei processi penali trattati da ciascun giudice accanto all'adozione, nei casi in cui è stato possibile e con modalità che hanno coinvolto l'utilizzazione del sistema di comunicazione telematica tramite pec, delle modalità a trattazione scritta per le cause che lo hanno consentito.

In realtà, nel febbraio 2021 per rendere più razionali le attività dei giudici di pace nel settore penale ed evitare, nel perdurare dell'emergenza pandemica, l'esigenza di accesso agli uffici da parte degli avvocati anche per quei procedimenti penali che richiedevano di essere rinviati perché eccedenti il numero destinato alla trattazione in presenza è stato installato e utilizzato l'applicativo Teams nell'aula destinata all'udienza penale. L'utilizzazione dell'udienza da remoto è stata limitata alla partecipazione degli avvocati, su espressa richiesta del Consiglio dell'Ordine, esclusivamente per i procedimenti che, eccedendo il numero dei processi consentiti per la trattazione in presenza, erano già stati programmati per essere rinviati ad altra data.

ANALISI DEI FLUSSI E DELLE PENDENZE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE.

VALUTAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO.

L'analisi di cui al titolo del presente paragrafo verrà condotta per tutti gli uffici del circondario con esame, per prima, della sede di Perugia e poi, nell'ordine, di quelle di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello e Gubbio.

FLUSSI degli AFFARI nel SETTORE CIVILE

Nell'ufficio del Giudice di Pace di Perugia i flussi degli affari sono stati i seguenti.

Per l'anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
1251	3630	3922	959

Per l'anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
959	3032	3048	943

La distribuzione dei procedimenti civili suddivisi per anno di iscrizione è la seguente:

Pendenze procedimenti civili al 31 dicembre 2020

2011 2014	-	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. 5		n. 4	n. 8	n. 19	n. 59	n. 209	574

Come è evidente nell'anno 2019 è stata realizzata una significativa diminuzione della pendenza complessiva, pari al 23,34%. Nell'anno 2020, nonostante il rallentamento nell'attività nel corso dell'anno e per tutto il primo semestre del 2021 per le ragioni collegate all'emergenza pandemica e analizzate nella premessa, la pendenza complessiva si è mantenuta costante (da 959 unità a 943 unità).

Permangono serie criticità relativamente all'anno di iscrizione dei procedimenti. L'eliminazione dell'arretrato più risalente deve costituire uno specifico impegno nell'applicazione delle nuove tabelle.

CASTIGLIONE DEL LAGO

Nell'Ufficio di Castiglione del Lago i flussi degli affari civili sono i seguenti:

Per l'anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
115	227	254	88

Per l'anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
88	144	152	80

Nel caso di Castiglione del Lago si è assistito a una diminuzione contenuta ma costante della pendenza. Al 31 dicembre 2020 la pendenza nel settore civile risulta diminuita del 30,43% rispetto al 1° gennaio 2019.

La gestione dell'Ufficio appare corretta e necessita di mantenere il ritmo di lavoro già in essere.

CITTA' DELLA PIEVE

Nell'Ufficio di Città della Pieve i flussi degli affari civili sono i seguenti:

per l'anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
20	95	61	54

per l'anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
54	45	72	27

Seppure la pendenza finale risulta lievemente aumentata rispetto a quella iniziale l'Ufficio è stato gestito in modo adeguato idoneo a fronteggiare le sopravvenienze .

Per l'anno 2020 vi è una percentuale di definizione decisamente superiore alle nuove iscrizioni.

CITTA' DI CASTELLO

Nell'ufficio del Giudice di pace di Città di Castello i flussi degli affari civili sono i seguenti:

Per l'anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
274	777	805	246

Per l'anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
246	704	728	222

Nel caso di Città di Castello si è assistito a una diminuzione contenuta ma costante della pendenza. Al 31 dicembre 2020 la pendenza nel settore civile risulta diminuita del 18,97% rispetto al 1° gennaio 2019.

In ogni caso l'entità delle definizioni risulta sempre superiore a quella delle sopravvenienze.

GUBBIO

Nell'ufficio del giudice di pace di Gubbio i flussi degli affari civili sono stati i seguenti:

per l'anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
97	384	377	104

Per l'anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
104	321	298	127

In tal caso si è verificato un aumento della pendenza di circa 20 unità dal 1° gennaio 2019 che dovrà essere affrontato nel nuovo triennio se pure è prevedibile che con la trattazione di un numero di procedimenti pari a quello ordinariamente trattato anteriormente all'emergenza pandemica, sarà possibile il recupero della pendenza eccedente.

FLUSSI degli AFFARI nel SETTORE PENALE

PERUGIA

Per la sede di Perugia l'andamento degli affari penali è stato il seguente:

anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
890	545	562	873

Anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
873	353	365	861

La suddivisione per anno delle pendenze che viene sotto riportata è stata verificata in due diverse date: la data dell'01/01/2021 corrispondente all'inizio del nuovo triennio di organizzazione tabellare e la data dell'01/10/2021 a distanza di nove mesi dall'inizio del triennio; il confronto tra le pendenze nelle due diverse date consente di verificare, in epoca prossima alla redazione delle tabelle, l'attività di smaltimento già svolta.

Pendenze settore penale suddivise per anno di iscrizione alla data dell'01/01/2021

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. 2	n. 6	n. 18	n. 53	n. 133	n. 150	n. 227	n. 272

Pendenze settore penale suddivise per anno di iscrizione alla data dell'01/10/2021

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. 1	n. 4	n. 9	n. 26	n. 90	n. 103	n. 151	n. 180	n. 129

Dalla lettura dei dati statistici emerge che, nonostante il rallentamento dell'attività a partire dal 09 marzo 2020 in concomitanza con le misure tese a contrastare la diffusione del virus Sars Cov 2, il settore penale è riuscito a contenere la pendenza con capacità di trattazione di un numero di procedimenti di poco superiore alle sopravvenienze.

Con riguardo all'epoca di iscrizione dei procedimenti, verificando la differenza tra le pendenze all'01/01/2020 con quelle esistenti all'01/10/2021 si constata una diminuzione delle pendenze di più antica iscrizione se pure non ancora soddisfacente.

Deve peraltro sempre tenersi conto, per il settore penale, dei procedimenti sospesi per irreperibilità dell'imputato. Per essi deve provvedersi periodicamente alle ricerche ma il processo non può essere celebrato e definito fino a che non sia possibile notificare all'imputato l'avviso del processo in corso.

Attualmente, con gli attuali sistemi di rilevazione, tali procedimenti non possono essere distinti da quelli in corso di trattazione se non con un esame di tutti i fascicoli cartacei.

CASTIGLIONE del LAGO

Flusso degli affari penali per la sede di Castiglione del lago

Anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
34	15	35	14

Anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
14	20	14	20

Si osserva che per il 2019 le definizioni hanno consentito un notevole miglioramento della pendenza finale mentre per il 2020 non si è potuto mantenere lo stesso ritmo definitorio. La circostanza è evidentemente dovuta alla necessità di rallentare la trattazione dei processi per l'emergenza pandemica ma gli esiti positivi dell'efficienza riscontrata nel 2019 permangono anche al 31.12.2020.

CITTA' della PIEVE

Anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
13	3	10	6

Anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
6	2	5	3

Come è evidente i procedimenti trattati presso la sede in esame sono in numero estremamente esiguo. La trattazione è tempestiva e alla fine del 2020 la pendenza risulta essersi ridotta del 76,92% rispetto al 1° gennaio 2019.

Sede di Città di Castello

Anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
166	74	102	138

Anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
138	42	71	109

Nella sede di Città di Castello le definizioni hanno superato le sopravvenienze così che la pendenza dei procedimenti penali al 31.12.2020 risulta ridotta del 34,33 % rispetto al 1° gennaio 2019.

GUBBIO

Flusso degli affari per la sede di Gubbio

Anno 2019

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
22	34	20	36

Anno 2020

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
36	26	20	42

Nella sede di Gubbio, pur risultando la pendenza estremamente contenuta, la trattazione dei processi dovrà essere resa più tempestiva nel settore penale considerando che, probabilmente a causa dei rallentamenti determinati dall'emergenza sanitaria, le pendenze al 31.12.2020 sono raddoppiate rispetto all'inizio del 2019.

OBIETTIVI da PERSEGUIRE all'ESITO della VERIFICA dei FLUSSI degli AFFARI

Sede di Perugia.

Per il prossimo triennio l'obiettivo per la sede di Perugia, nel settore civile, deve essere l'abbattimento dell'arretrato fino a tutto il 2020. Considerando la distribuzione per anno dei procedimenti pendenti al 31/12/2020 le definizioni devono riguardare 878 procedimenti. L'obiettivo appare raggiungibile atteso che, nell'anno 2019, sono stati definiti 3922 procedimenti e, nell'anno 2020, ne sono stati definiti 3048.

Nel settore penale l'obiettivo va individuato nell'aumento delle definizioni. Tra il 2019 quando sono stati definiti 562 procedimenti e l'anno 2020 quando ne sono stati definiti 365 si è chiaramente determinata una diminuzione di produttività. Pur apparendo evidente che il più lento ritmo delle definizioni nel 2020 è stato dovuto all'incidenza dell'emergenza sanitaria (in relazione ad essa si richiama il riferimento contenuto nella "premessa" circa la necessaria riduzione del numero dei procedimenti da trattare anche nel periodo successivo all'11/05/2020) l'aumento delle definizioni si pone come obiettivo prioritario.

Accanto ad esso va posto quello della trattazione dei procedimenti di più antica iscrizione facendo salva la problematica relativa ai procedimenti sospesi per irreperibilità dell'imputato. Considerando la produttività dell'ultimo anno l'obiettivo appare

raggiungibile fino a comprendere per intero i procedimenti iscritti nell'anno 2019 e, almeno per il 50%, quelli iscritti nel 2020. Complessivamente, considerando quanto già definito entro l'01/10/2021, tra quelli di più antica iscrizione dovranno essere definiti 474 procedimenti.

Sedi del circondario

Le sedi del circondario non presentano particolari criticità.

In particolare per la sede di Gubbio appare necessario, pur nel numero complessivamente contenuto dei procedimenti pendenti, uno specifico intervento sia nel settore civile sia nel settore penale essendosi verificato in entrambi i casi un aumento di 20 unità nelle pendenze al 31.12.2020 rispetto alle pendenze dell'1.1.2019.

ULTERIORI VALUTAZIONI per la REDAZIONE del PROGETTO TABELLARE

1. Adeguatezza del numero dei giudici addetti all'Ufficio.

Nel periodo di vigenza della precedente tabella il numero di giudici della sede di Perugia si è ridotto a cinque per la cessazione dall'incarico della dr.ssa Angela Di Fino per raggiunti limiti di età.

Uno dei posti vacanti è stato pubblicato dal Consiglio Superiore e due degli aspiranti stanno attualmente svolgendo il tirocinio previsto dall'art. 7 d. lgs. 116/2017.

Peraltro, ai sensi dell'art. 9 co. 4 d. lg 116/2017 *"Nel corso dei primi due anni dal conferimento dell'incarico i giudici onorari di pace devono essere assegnati all'ufficio per il processo e possono svolgere esclusivamente i compiti e le attività allo stesso inerenti."* Conseguentemente, fatte salve eventuali modifiche normative, l'attribuzione delle funzioni e delle competenze di giudice onorario addetto all'ufficio del giudice di pace e, quindi, la effettiva copertura del posto non avverrà prima di due anni.

Pur in assenza del settimo giudice si ritiene di poter far fronte al carico di lavoro dell'ufficio. Attualmente e, nel progetto tabellare per il triennio 2021-2023, quattro giudici sono addetti alla trattazione delle cause civili e due sono addetti alla trattazione delle cause penali.

Nel corso della riunione dei giudici di pace addetti all'ufficio è emersa l'adeguatezza dell'attuale organizzazione pur con la presenza di soli quattro giudici addetti al settore civile essendo anche stati ripartiti i procedimenti già assegnati alla dr.ssa Difino senza creare criticità.

Risulta, nella sede di Perugia, la sostanziale omogeneità dei carichi di lavoro dei giudici.

Per le altre sedi del circondario è presente in tutti i casi un solo giudice. Data l'entità ridotta delle sopravvenienze tale unica presenza è adeguata al carico di lavoro degli uffici interessati. Va però rilevato che, per la sede di Gubbio, dove si è constatato un aumento della pendenza deve essere prestata specifica attenzione al ritmo delle definizioni.

Non risultano ritardi nel deposito dei provvedimenti definitivi.

L'unico caso verificatosi nel passaggio dalla trattazione da parte di tutti i giudici sia del settore civile che del settore penale alla suddivisione in sezioni è stato dovuto a un problema organizzativo.

2. Informatizzazione.

Gli Uffici hanno a disposizione il sistema telematico per le comunicazioni nel settore civile e il sistema SNT per le comunicazioni in ambito penale.

Ove, sulla base della programmazione operata da DGSIA, venisse avviato il sistema PCI anche per gli Uffici del Giudice di Pace gli Uffici circondariali sono in grado di avviare la programmazione necessaria.

E' allo studio la possibilità, anche in assenza del sistema TIAP previsto per il Tribunale, di digitalizzare gli atti del processo per agevolare l'attività nella fase di richiesta e consegna delle copie agli avvocati almeno come riferimento ai verbali di udienza.

3. Obiettivi per il settore civile.

Accanto alla già indicata attività di definizione del contenzioso più risalente, che andrà estesa anche alle sedi del circondario, si intende migliorare l'organizzazione nella fissazione dell'udienza secondo fasce orarie per rendere più efficiente la trattazione dei procedimenti con particolare riferimento alle audizioni dei testimoni.

Saranno avviate riunioni periodiche per lo scambio di informazioni e per il confronto sulle questioni di diritto più rilevanti e ricorrenti.

4. Obiettivi per il settore penale.

Appare opportuno l'attuale attribuzione del settore a due dei giudici in servizio essendo stata constatata maggiore efficienza nella trattazione e definizione dei procedimenti.

Deve essere migliorata l'attività di definizione dei procedimenti più risalenti.

Va prestata specifica attenzione all'organizzazione delle udienze penali per fasce orarie anche nella fase successiva alla più grave emergenza pandemica per evitare problematiche di attese delle parti degli avvocati, degli eventuali professionisti ausiliari del giudice e dei testimoni.

Avvio di riunioni periodiche per lo scambio di informazioni e per il confronto sulle questioni di diritto più rilevanti e ricorrenti.

PROPOSTA TABELLARE DELLA SEDE DI PERUGIA

a) Eventuali magistrati professionali con funzioni di ausilio del Presidente.

Avuto riguardo ai criteri fissati dall'art. 203 della circolare sulle tabelle degli uffici giudicanti per il triennio 2020- 2022 (delibera 23 aprile 2020) e dall'art. 12 circolare sulla

formazione delle tabelle degli uffici del giudice di pace per il triennio 2021-2023 (delibera 08 luglio 2021) non è stato nominato un magistrato collaboratore. Va infatti tenuto conto del numero estremamente contenuto dei giudici (6 giudici nella sede di Perugia che si occupano anche delle sedi di Gubbio, Castiglione del Lago, Città della Pieve e un giudice nella sede di Città di Castello) e del numero contenuto degli affari (nella sede circondariale alla fine del 2020 risultano 861 pendenze nel settore penale e 943 pendenze in quello civile, mentre sono notevolmente inferiori le pendenze negli altri uffici).

La necessità di concentrare gli sforzi, nei settori civili e penale del Tribunale per la definizione delle più rilevanti pendenze e per la programmazione collegata al nuovo ufficio per il processo, ha consigliato di riservare le risorse dei Presidenti di sezione per tali compiti apparendo per contro che gli interventi da svolgere nell'ufficio del giudice di pace possano essere svolti con il coordinamento del Presidente del Tribunale.

b) Ripartizione dell'ufficio in sezioni.

Nell'organico dell'ufficio sono previsti 15 giudici. Dopo la cessazione dal servizio della dr.ssa Difino ne sono in servizio 6.

Già con il precedente progetto tabellare, sulla base dell'organico, è stata proposta la ripartizione dell'ufficio in due sezioni, l'una addetta agli affari civili l'altra addetta agli affari penali.

La scelta è già stata condivisa dai giudici nelle precedenti tabelle pur non apprezzandosi di fatto (dato il numero dei giudici presenti) la suddivisione in sezioni ma piuttosto la ripartizione nei due settori civile e penale.

La scelta della ripartizione ha dato prova di effetti positivi poiché sono state aumentate le udienze mensili del settore penale (due giudici con sei/sette udienze ciascuno) e sono state mantenute le udienze complessive nel settore civile.

Si richiamano anche per le presenti tabelle i vantaggi della specializzazione nel settore che consente ai giudici di ottimizzare i tempi di esame dei processi, di valutazione degli elementi di prova e di assunzione delle decisioni finali.

La modifica tabellare è stata operativa a partire dal 1° gennaio 2019 e il periodo intermedio è stato regolato in modo da trasferire progressivamente i procedimenti penali non potuti definire dai giudici destinati a trattare la sola materia civile sui ruoli dei giudici destinati a trattare in via esclusiva il settore penale e le cause civili non potute definire dai giudici destinati al settore penale sui ruoli dei giudici destinati al settore civile.

Tutti i giudici sono stati invitati a limitare al massimo grado tali trasferimenti privilegiando ovviamente la definizione nelle udienze di prima trattazione o di rinvio già fissate.

In concreto il periodo transitorio è stato correttamente gestito senza determinare criticità. In un solo caso relativo a un processo penale si è determinato un equivoco (fascicolo trasmesso a uno dei giudici addetti al settore penale pur con definizione intervenuta con lettura del dispositivo in una delle ultime udienze del mese di dicembre 2018) risolto non appena emerso (invito al giudice interessato alla stesura della

motivazione della sentenza con successiva notificazione alle parti dell'avviso di deposito trattandosi di sentenza depositata oltre il termine di legge).

C) D) DESTINAZIONE DEI GIUDICI ONORARI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

ASSEGNAZIONE DEI MAGISTRATI ALLE SEZIONI

ORGANICO della sede di PERUGIA

La pianta organica dell'Ufficio prevede 15 magistrati. Sono presenti 6 magistrati:

CANDELORO Rosa Maria
CRISTIANI Cristiana
LIGUORI Donatella
LIOSI Serafina
MARCHETTONI Antonio
POMANTI Roberto

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

L'Ufficio sulla base dell'organico e dei dati relativi ai flussi degli affari civili e penali sopra riportati è quindi suddiviso in due sezioni, civile e penale, cui sono assegnati rispettivamente n. 10 e n. 5 giudici. Attualmente sono coperti 4 posti al settore civile e 2 posti al settore penale.

SEZIONE CIVILE

La sezione civile è composta dai seguenti giudici:

dr.ssa Cristiana CRISTIANI
dr.ssa Serafina LIOSI
dr. Antonio MARCHETTONI
dr. Roberto POMANTI

Gli altri 6 posti risultano vacanti

SEZIONE PENALE

Alla Sezione penale sono addetti attualmente i seguenti giudici:

dr.ssa Rosa Maria CANDELORO
dr.ssa Donatella LIGUORI

Gli altri 3 posti risultano vacanti.

Non sono stati indicati referenti di Sezione stante il numero ridotto dei giudici. Le questioni vengono direttamente esaminate con il Presidente del Tribunale.

Sedi del Circondario.

In ciascuna sede del Circondario è presente un solo giudice.

Solo nella sede di Città di Castello opera un giudice titolare, il dr. Riccardo Lorenzi.

Nelle altre sedi operano giudici supplenti.

L'unico giudice presente in ciascuna delle sedi del Circondario è titolare di tutti gli affari.

E) CRITERI per la DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI

Settore civile

In materia civile nella sede di Perugia l'assegnazione di tutti gli affari civili verrà effettuata, secondo il criterio attuale, in maniera randomica tramite il software già in uso all'ufficio dall'anno 2007 seguendo l'ordine alfabetico dalla lettera A alla lettera Z.

I provvedimenti nella materia dell'immigrazione (art. 13 d. lgs. 286/1998) attinenti alla convalida del decreto di espulsione emesso dal prefetto e eseguito dal questore con accompagnamento alla frontiera nei casi di cui all'art. 13 co. 4 d. lgs. 286/1998 vengono assegnati sulla base del turno di convalida; per l'individuazione di esso si richiama il paragrafo H) relativo ai giorni e agli orari delle udienze.

PROPOSIZIONE DELLE DOMANDE ORALI

I giudici della Sezione civile provvederanno al ricevimento delle domande giudiziali proposte verbalmente ai sensi dell'art. 316, secondo comma, cod. proc. civ e delle istanze di conciliazione di cui all'art. 322 cod. proc. civ. nei giorni in cui tengono udienza ovvero sono reperibili per le convalide in materia di immigrazione

Settore penale

Ai giudici della sezione penale vengono anche assegnati i fascicoli per i quali sono da compiere attività che rientrano nella fase delle indagini preliminari.

DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI SEZIONE PENALE

I procedimenti penali che pervengono con richiesta di fissazione udienza dibattimentale vengono assegnati a rotazione adottando il criterio alfabetico dei giudici e

tenendo in considerazione la data in cui il relativo fascicolo perviene in cancelleria secondo il criterio di uno a uno. Ciascun giudice indica, tramite la Cancelleria, la data della prima udienza sulla base del carico del ruolo di ciascuno.

Con lo stesso criterio vengono assegnati i procedimenti che pervengono al giudice di pace con ricorso da parte dei privati (nelle ipotesi di ricorso immediato al giudice ai sensi dell'art. 21 d. lgs. 28 agosto 2000 n. 274)

I procedimenti destinati al giudice per le indagini preliminari e contenenti richiesta di sequestro preventivo e/o conservativo ovvero di incidente probatorio, nei limitati casi nei quali quest'ultimo è previsto, vengono assegnati a rotazione seguendo l'ordine alfabetico dei giudici secondo il criterio di uno a uno.

I decreti di archiviazione vengono assegnati, invece, in gruppi di venti con il criterio alfabetico (i primi 20 alla dr.ssa Candeloro; i successivi 20 alla dr.ssa Liguori; gli ulteriori 20 alla dr.ssa Candeloro e così via).

Nel caso in cui vi sia stato intervento del giudice nelle funzioni di giudice per le indagini preliminari, il procedimento per la trattazione dibattimentale verrà assegnato all'altro giudice della sezione. In caso di eventuale incompatibilità di quest'ultimo provvederà il Presidente del Tribunale alla assegnazione del fascicolo a un giudice della sezione civile.

I fascicoli relativi alle richieste di archiviazione saranno automaticamente assegnati a ciascun giudice, come sopra indicati, con la distribuzione di 20 procedimenti relativi a indagati noti e 20 procedimenti relativi a indagati ignoti. I 20 procedimenti saranno individuati secondo l'ordine progressivo di arrivo.

F) CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O IMPEDITI nel SETTORE CIVILE

SOSTITUZIONE DEI GIUDICI sede di PERUGIA

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento grave o di lunga durata di un giudice, il procedimento sarà trattato dal giudice immediatamente successivo nell'ordine alfabetico. Per gli impedimenti relativi a una sola udienza i procedimenti fissati in quella data saranno trattati dal giudice immediatamente successivo nell'ordine alfabetico che quel giorno tiene udienza. Ciò al fine di evitare disagi alle parti e agli avvocati già citati per l'udienza.

Con particolare riferimento al settore penale, il giudice designato per l'udienza secondo il criterio prima indicato tratterà tutti i procedimenti che sarà possibile definire nella stessa giornata o perché l'intera trattazione sarà concentrata in una sola udienza o perché sarà comunque possibile utilizzare l'istruttoria già svolta con definizione del processo nella stessa data.

SOSTITUZIONE dei GIUDICI sedi del CIRCONDARIO

CASTIGLIONE del LAGO

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento del giudice addetto alla sede (attualmente in servizio come supplente in assenza di un giudice titolare) interverrà il giudice che, nell'ufficio del giudice di pace della sede di Perugia, segue il giudice secondo l'ordine alfabetico.

CITTA' della PIEVE

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento del giudice addetto alla sede (attualmente in servizio come supplente in assenza di un giudice titolare) interverrà il giudice che, nell'ufficio del giudice di pace della sede di Perugia, segue il giudice secondo l'ordine alfabetico.

CITTA' di CASTELLO

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento grave o di lunga durata dell'unico giudice addetto alla sede dr. Riccardo LORENZI interverrà in sua sostituzione il giudice che, nell'ufficio del giudice di pace della sede di Perugia, segue il giudice secondo l'ordine alfabetico.

GUBBIO

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento del giudice addetto alla sede (attualmente in servizio come supplente in assenza di un giudice titolare) interverrà il giudice che, nell'ufficio del giudice di pace della sede di Perugia, segue il giudice secondo l'ordine alfabetico.

G) SUPPLENZE E APPLICAZIONI DEI GIUDICI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE per la sede di PERUGIA e per le altre sedi del circondario GUBBIO, CASTIGLIONE del LAGO, CITTA' di CASTELLO, CITTA' della PIEVE.

Le previsioni contenute in questo paragrafo sono valide per tutte le sedi del circondario.

Supplenze

In caso di vacanza dell'Ufficio del giudice di pace, di assenza o di impedimento temporaneo di uno o più giudici onorari di pace e non sia possibile provvedere alla sostituzione con altro giudice del medesimo ufficio sarà ovvero saranno destinati in supplenza uno o più giudici onorari di pace di altro ufficio del circondario.

La scelta avverrà previo interpellò tra tutti i magistrati dell'Ufficio del giudice di pace e i magistrati onorari di tribunale in servizio alla data del 15 agosto 2017.

Nella scelta, valutate prioritariamente le esigenze di funzionalità del Tribunale e dell'Ufficio del giudice di pace saranno seguiti i seguenti criteri:

in caso di plurime manifestazioni di disponibilità:

a) sarà preferito il magistrato onorario che non sia stato già destinatario di precedenti provvedimenti di supplenza e proroga.

In caso di più aspiranti che si trovino nella condizione di cui al punto a),

b) sarà preferito il magistrato onorario proveniente da un ufficio con minore scopertura di organico;

in caso di più aspiranti che si trovino nelle condizioni di cui ai punti a) e b)

c) sarà preferito il magistrato che eserciti funzioni analoghe a quelle esercitate dal magistrato da sostituire;

in caso di più aspiranti che si trovino in condizioni di parità in relazione ai criteri di cui ai punti a), b) e c) sarà prescelto il magistrato con maggiore anzianità di servizio e, in caso di pari anzianità, il magistrato in posizione più avanzata nella graduatoria relativa alla procedura di nomina a magistrato onorario.

Ove non vi siano state manifestazioni di disponibilità alla supplenza, valutate prioritariamente le esigenze di funzionalità del Tribunale e dell'Ufficio del giudice di pace, sarà ovvero saranno individuati d'ufficio coloro ai quali è stato conferito l'incarico di magistrato onorario da minor tempo (con esclusione di coloro che per i primi due anni possono essere addetti esclusivamente all'ufficio per il processo), anche se operanti in settori diversi da quello di destinazione, salva la sussistenza di specifiche ragioni ostative secondo la previsione contenuta nell'art. 19 ultima parte circolare relativa degli Uffici del giudice di pace di cui alla delibera CSM 08 luglio 2021.

I criteri predetti verranno utilizzati sia nei casi di supplenza temporanea (assenza o impedimento temporanei non superiori a sei mesi del giudice onorario di pace nel caso in cui non si possa provvedere immediatamente alla sostituzione del magistrato onorario con altro magistrato dello stesso ufficio) sia nei casi di supplenza non temporanea.

APPLICAZIONI

In caso di particolari esigenze di servizio eventualmente emergenti nella sede di Perugia ovvero nelle altre sedi del circondario potranno essere destinati in applicazione uno o più giudici onorari.

L'applicazione sarà preceduta da interpello tra tutti i giudici dell'Ufficio del Giudice di Pace e tra tutti i giudici onorari di Tribunale in servizio alla data del 15.08.2017.

La scelta avverrà nel caso di più aspiranti, avuto riguardo alle esigenze di efficienza del Tribunale dell'Ufficio di Giudice di Pace interessato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) Attitudine all'esercizio dei compiti e delle attività da svolgere, desunta dalla pregressa attività del magistrato onorario, dalla tipologia di affari trattati dal medesimo, dalle esperienze professionali anche non giurisdizionali pregresse comprovanti le specifiche competenze in relazione all'incarico da assegnare, con preferenza per i magistrati che hanno maturato esperienze relative ad aree o materie uguali o omogenee;

b) Tempo trascorso nello svolgimento dei compiti e delle attività inerenti all'Ufficio;

c) Collocazione nella graduatoria di ammissione al tirocinio.

In assenza di aspiranti la scelta ricadrà su coloro ai quali è stato conferito l'incarico di magistrato onorario di minor tempo anche se operanti in settori diversi da quello di destinazione, fatta salva l'ostilità di specifiche ragioni sotto il profilo attitudinali e organizzativo (art. 22 circolare delibera 8.7.2021 art. 10 d.lgs. 116/2017).

H) GIORNI E ORARI delle UDIENZE

Sede di PERUGIA

Udienza di prima comparizione in materia civile

Per quanto riguarda le udienze di prima comparizione vengono confermati i giorni di lunedì e mercoledì, non festivi, di ogni settimana, così come nel precedente triennio. Gli altri giorni sono destinati a udienze istruttorie e di discussione delle cause. I giudici hanno la facoltà, ove necessario, di fissare udienze istruttorie anche nei giorni di lunedì e mercoledì, in orario diverso rispetto a quello previsto per le udienze di prima comparizione e facendo in modo che non si verifichino sovrapposizioni di orario nella trattazione delle cause.

I giudici non potranno superare il numero massimo di udienze previste per legge.

ORARIO DELLE UDIENZE CIVILI

L'udienza di prima comparizione civile è fissata per le ore 10:30 e vengono confermati i giorni lunedì e mercoledì non festivi di ogni settimana come nel precedente triennio, secondo il sottoindicato elenco.

Lunedì ore 10:30	dott. Roberto Pomanti dott. Antonio Marchettoni
Mercoledì ore 10:30	dott.ssa Cristiana Cristiani dott.ssa Serafina Liosi

Le udienze istruttorie saranno tenute dai giudici con inizio alle ore 9:00 e distribuite nell'arco dell'orario d'ufficio secondo il criterio scelto dal giudice e nel rispetto della durata stabilita dall'ordinamento.

I giorni delle udienze istruttorie civili per ciascun giudice sono i seguenti.

dott. Antonio Marchettoni	martedì
dott.ssa Cristiana Cristiani	venerdì
dott. Roberto Pomanti	venerdì
dott.ssa Serafina Liosi	martedì

La materia dell'immigrazione (provvedimenti di convalida previsti dalla legge Bossi-Fini) è trattata nell'ambito della Sezione civile. La trattazione dell'udienza di convalida e l'adozione dei conseguenti provvedimenti vengono predeterminate tenendo conto delle esigenze di reperibilità. Il calendario relativo è il seguente:

lunedì	dott. Marchettoni
martedì	dott.ssa Serafina Liosi
mercoledì	dott.ssa Cristiana Cristiani
giovedì	dott. Antonio Marchettoni
venerdì	dott. Roberto Pomanti
sabato	dott.ssa Cristiana Cristiani - dott.ssa Serafina Liosi - dott. Roberto Pomanti;

gli ultimi tre giudici indicati effettueranno il turno nel giorno del sabato di ogni settimana alternandosi a rotazione, secondo l'ordine alfabetico indicato.

Tabella delle udienze penali dibattimentali

dott.ssa Rosa Maria Candeloro: tutti i lunedì del mese e il 1° e il 3° martedì del mese.

dott.ssa Donatella Liguori: tutti i mercoledì del mese e il 2° e il 4° martedì del mese.

ORARIO DELLE UDIENZE PENALI

Le udienze penali avranno inizio alle ore 9,00.

CALENDARIO DELLE UDIENZE E DEGLI ORARI DI UDIENZA CASTIGLIONE DEL LAGO.

- Udienze civili:

udienze di prima comparizione: il primo martedì del mese

udienze istruttorie e di discussione: il terzo martedì del mese.

Udienze penali: il primo giovedì del mese.

Tutte le udienze avranno inizio alle ore 9,00 e si protrarranno fino alla conclusione dei procedimenti la cui trattazione è prevista in quel giorno e, comunque, in via ordinaria non oltre le ore 14:00.

CALENDARIO DELLE UDIENZE E DEGLI ORARI DI UDIENZA CITTÀ' DELLA PIEVE

UDIENZE CIVILI

Si terrà udienza il terzo giovedì del mese alle ore 9:30

UDIENZE PENALI

Si terrà udienza il secondo giovedì del mese alle ore 9:30

CALENDARIO DELLE UDIENZE E DEGLI ORARI DI UDIENZA CITTÀ' DI CASTELLO

UDIENZE CIVILI

Si terranno due udienze settimanali nei giorni di martedì e venerdì alle ore 9:30

UDIENZE PENALI

Si terrà udienza il primo e il terzo giovedì del mese alle ore 9:30

CALENDARIO DELLE UDIENZE E DEGLI ORARI DI UDIENZA GUBBIO

Le udienze civili vengono tenute una volta a settimana nella giornata di lunedì con inizio alle ore 09:30.

Le udienze penali sono fissate per il terzo giovedì del mese alle ore 09:30.

D) ASSEGNAZIONE DEI GIUDICI ONORARI DI PACE ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

In relazione al profilo di cui al titolo del paragrafo appare opportuno il riferimento all'art. 12 del d.l. 09 giugno 2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia") convertito, con modificazioni, dalla l. 06 agosto 2021 n. 113. L'articolo indicato prevede la predisposizione, parte del capo dell'ufficio, di concerto con il dirigente amministrativo, di un progetto organizzativo "che preveda l'utilizzo all'interno delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria".

Il progetto, secondo le indicazioni fino ad ora fornite dal Ministero della Giustizia e dallo stesso Consiglio Superiore, appare dover comprendere non solo l'inserimento nel "nuovo ufficio per il processo" dei funzionari assunti specificamente per lo svolgimento delle attività di supporto al giudice previste dal PNRR ma anche prevedere una nuova struttura dell'ufficio per il processo individuando, all'interno di esso, le attività svolte dalle singole figure professionali che lo compongono (magistrati professionali, magistrati onorari, nuovi funzionari assunti per far parte dell'ufficio indicato, tirocinanti ex art. 73 d.l. 69/2013, personale di cancelleria).

Allo scopo la scrivente ha appena diramato un interpello per la costituzione di un "tavolo tecnico" partecipato anche dai giudici onorari sia per l'elaborazione di proposte operative finalizzate al progetto organizzativo sia con funzioni di monitoraggio nella successiva fase attuativa.

In tale quadro si ritiene che in questa parte della proposta tabellare possano essere richiamati gli artt. 24 circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione dell'Ufficio del Giudice di pace per il triennio 2021-2023 di cui alla delibera 08 luglio 2021 e gli artt. 176 e 178 circolare sulle tabelle per il triennio 2020-2022 di cui alla delibera 23 luglio 2020.

I magistrati onorari nominati successivamente all'entrata in vigore del d. lgs 116/2017 saranno comunque esclusivamente addetti, per un biennio, all'ufficio per il processo presso il Tribunale secondo la previsione di cui all'art. 9 co. 4 d. lgs. 116/2017.

L'assegnazione all'Ufficio per il processo dei giudici onorari di pace attualmente in servizio presso l'Ufficio del Giudice di pace potrà avvenire esclusivamente a seguito di domanda.

STRUTTURE AMMINISTRATIVE degli UFFICI del GIUDICE DI PACE di PERUGIA e del CIRCONDARIO

Come è noto mentre nella sede di Perugia la struttura amministrativa è composta da personale dell'Amministrazione giudiziaria negli uffici del circondario il personale è reso disponibile dai Comuni sede degli uffici.

In ogni caso le strutture amministrative di supporto appaiono adeguate. Indiscutibile l'efficienza nella sede di Perugia pur nell'inadeguatezza del numero degli addetti attualmente presenti.

Si è manifestata qualche criticità nelle sedi del circondario per la provenienza dei funzionari e degli assistenti da altra amministrazione con inevitabile scarsa conoscenza degli applicativi ministeriali. Il divario è stato comunque colmato grazie alla disponibilità manifestata dai sindaci dei comuni che sono intervenuti anche rendendo disponibili nuovi addetti all'ufficio che hanno rapidamente acquisito le competenze necessarie e grazie alle capacità dimostrate da quelle unità di personale mantenute in servizio che, con la grande collaborazione del personale di Perugia, hanno acquisito rapidamente le conoscenze utili al funzionamento dell'ufficio.

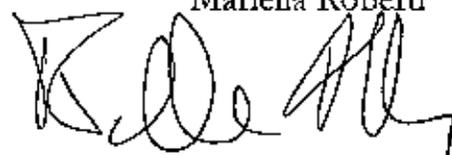
Del deposito della presente proposta tabellare viene data comunicazione ai Giudici di pace dell'Ufficio, i quali, previa visione, potranno presentare le loro deduzioni alla Sezione autonoma per i magistrati onorari del Consiglio Giudiziario entro 10 giorni dalla comunicazione del deposito trasmettendone copia al Presidente del tribunale.

Viene data comunicazione anche al Presidente della Corte d'appello anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario, al Procuratore della Repubblica, al Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Petugia 03 novembre 2021

Il Presidente del Tribunale

Mariella Roberti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Roberti', written in a cursive style.

